

crossings

Spicchio and Sovigliana are a unique small core with the typical problems of the villages with weak identity.

The choice of working on the routes makes possible to create a network between the public spaces and the most important buildings, existing and on project.

These routes, perpendicular to the existing structure in the east-west direction, can generate a mesh of renewal and new pedestrian ways on the entire core, from the Arno river to the hills, using essentially the urban interstice and through the emerging nodes.

attraversamenti
di stefano carmannini

I nuclei di Spicchio e Sovigliana, formati lungo storiche percorrenze incidenti sulla sponda nord dell'Arno, sono ormai da tempo fusi nel complesso urbano che oggi ospita la maggior parte degli abitanti di Vinci. Questa unità rappresenta il completamento dell'edificato lungo l'Arno di fronte a quello di Empoli, oltre ad essere di fatto cerniera tra i due sistemi ambientali esistenti: quello fluviale, appunto, e quello collinare dei paesaggi maggiormente rurali più a nord.

Il tessuto edilizio è in alcune parti troppo sfrangiato per costituire centralità e gli unici due ponti sul fiume non possono rappresentare un sistema connettivo sufficiente ad una piena integrazione con l'abitato di Empoli.

Spicchio e Sovigliana propongono quindi una problematica diffusa nei piccoli nuclei privi di una forte identità: un contesto che dà la sensazione di avere una vivibilità certo non scarsa e che possiede degli elementi di pregio ma che, per carenza di una concezione unitaria, non esprime identità e forza aggregativa.

La scelta di lavorare sulle percorrenze si fonda anche sull'individuazione di una struttura urbana poggiata su elementi continui nel senso est-ovest (l'Arno, il viale Togliatti, il sistema collinare), ma non fruibile come una parte di città consolidata, per la mancanza di sistemi di connessione tra i servizi.

Se si escludono interventi infrastrutturali massicci, che paiono inadeguati alla dimensione del contesto, sembra maggiormente corretto intervenire con un sistema di accorgimenti 'chirurgici', ricucendo stralci di percorsi esistenti e lavorando negli interstizi urbani con operazioni che abbiano la forza di dare nuovo significato all'esistente, pur essendo poco impattanti.

La non alta densità del costruito permette di individuare degli *attraversamenti* nel senso nord-sud che diano luogo ad una maglia strutturata di percorrenze in grado di mettere in rete i principali spazi pubblici, le emergenze costruite e non costruite, esistenti o da progettare e riqualificare (Fig. 1).

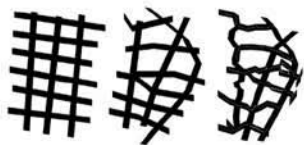
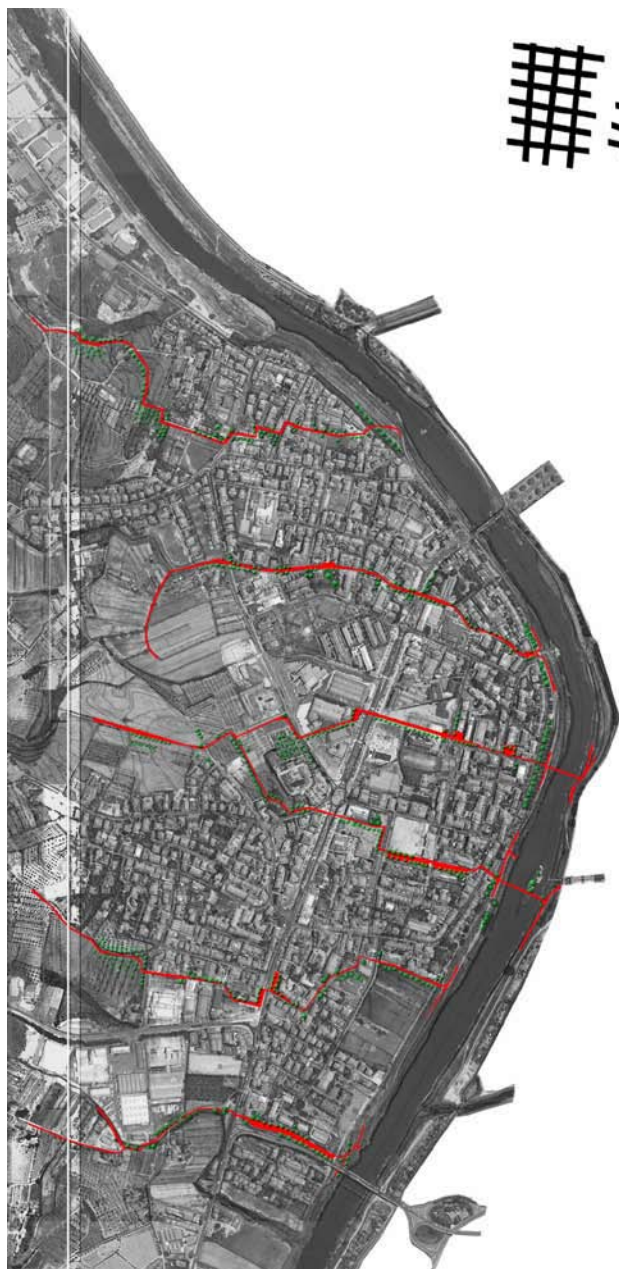
Si sono quindi individuati sei possibili tracciati, pedonali e in parte ciclabili che consentiranno di attraversare senza auto tutto l'abitato e, approfittando delle brevi distanze esistenti, aumenteranno il grado di fruibilità dei principali servizi.

Uno degli scopi nella scelta localizzativa delle percorrenze è sicuramente quello di generare una rete, aperta alle connessioni col territorio ed allo stesso tempo conclusa in sé. A tale scopo si dovrà realizzare la piena integrazione con gli esistenti percorsi lungo l'argine dell'Arno, col parco fluviale e con un possibile percorso naturalistico sulle colline verso Vinci.

I percorsi correranno quindi a raso o in rilevato, si adatteranno alla configurazione del suolo, potranno avere caratteristiche maggiormente urbane, anche supportati da elementi di copertura o protezione, o essere meno 'costruiti'. Sarà importante che i tracciati siano visibili e riconoscibili, forse anche marcati da un comune linguaggio di arredo e segnalazione.

Si sono individuate molte delle emergenze e delle opportunità che il nucleo Spicchio-Sovigliana potrebbe mettere in gioco per il "progetto di città" in cui l'Amministrazione è impegnata: ex cava, area del 'parco agricolo', aree incolte ed inutilizzate, parco dell'arte contemporanea, viabilità da adeguare ecc.. Ognuna di queste aree ed i principali spazi e servizi pubblici sono attraversati, lambiti o integrati da uno dei percorsi.

Le intersezioni col viale Togliatti, rinnovata spina del nucleo urbano, saranno preferibilmente in punti nei quali sia già segnato l'incontro con altri elementi come piccole piazze o anche solo attraversamenti pedonali, nell'intento ancora di favorire la realizzabilità e l'integrazione degli interventi proposti (Fig.2).



a t t r a v e r s a m e n t i :



1.



2.

didascalie

1. The routes network
2. Marks and existing texture: particulars of the intersections with lungarno routes and Togliatti street